

Comune di GALLIPOLI (LE)

Relazione accompagnatoria
al Programma triennale
dei lavori pubblici
2011/2013

aggiornata alla deliberazione della Giunta Comunale n.90 del 21 maggio 2011

Premessa

Come ogni anno, entro il 30 settembre, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 9 giugno 2005).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 9 giugno 2005 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti.

Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 9 giugno 2005 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale 9 giugno 2005.

Il programma OO.PP. 2011-2013 e l'elenco delle opere per il 2011 è stato oggetto di adozione da parte dello scrivente con determinazione n. 1475 del 30 settembre 2010.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 375 del 24/12/2010 il programma è stato adottato dalla Giunta con prescrizioni ed indicazioni che sono state tutte puntualmente recepite dalla presente relazione e dalle schede allegate.

PARTE I

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2011/2013 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2010 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 9 giugno 2005, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

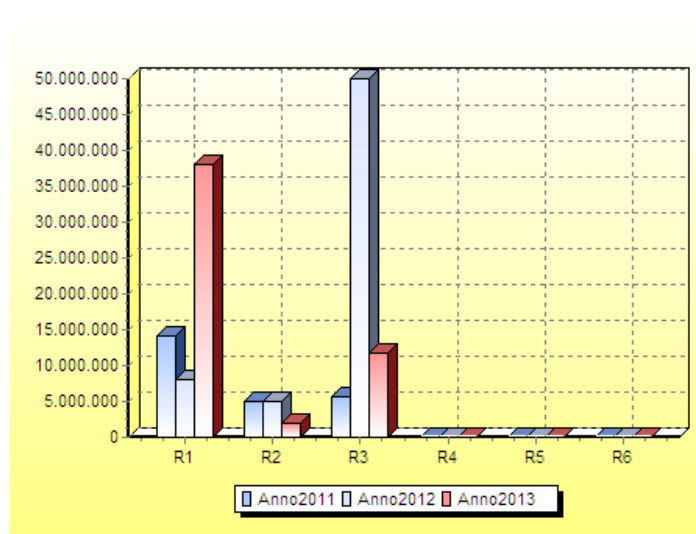
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	14.066.000,00	8.066.361,13	38.000.000,00
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.900.000,00	5.020.000,00	1.950.000,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	5.695.000,00	50.000.000,00	11.750.000,00
R4 - Trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	100.000,00	0,00	0,00
R6 - Altro	0,00	0,00	0,00
TOTALI	24.761.000,00	63.086.361,13	51.700.000,00



Volendo approfondire le singole voci di entrata possiamo notare:

a) Le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categorie 2, 3 e 4) del bilancio dell'ente.

b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

c) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione, di costruzione e gestione o a procedure di project financing (artt. 153 (Promotore) e 156 (Società di progetto) del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163).

d) *Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili*

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'articolo 53, comma 6, del D.Lgs. 163/2006.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella sezione B della stessa scheda è pari a zero.

e) *Stanziamenti di bilancio*

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

f) *Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi*

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc.

1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. 163/2006.

Per essi, ai sensi della normativa vigente, trattandosi di opere inferiori a 10 milioni di euro, si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del programma.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 9 giugno 2005 all'articolo 4 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato.
Se ne deduce che per le rimanenti è presente solo lo studio di fattibilità.

Codice interno	Opera	Importo
4	Parcheggi Sovrappassi Ferroviari	1.000.000,00
38	Manutenzione Strade Vicinali	1.350.000,00
42	Manutenzione Edificio via Milano-Palestra	400.000,00
50	Completamento Pubblica Illuminazione	600.000,00
59	Opere di difesa del litorale	1.750.000,00
60	Pista Ciclabile	750.000,00
61	Illuminazione Votiva Cimitero	400.000,00
79	Adeguamento scarichi acque meteoriche	683.000,00
901	Rotatoria al Lido San Giovanni	550.000,00
903	Ascensore Casa Comunale	120.000,00
904	Rotatoria tra corso Italia e via Berlinguer	300.000,00
909	Messa in sicurezza via Firenze	1.000.000,00
912	Costruzione Centro Sportivo Polivalente	5.000.000,00
913	Messa in sicurezza edifici scolastici	450.000,00
914	Campo di Calcio	500.000,00
915	Parcheggi area mercatale	500.000,00
1001	Arretramento della litoranea	30.000.000,00
1002	Porto Peschereccio	20.000.000,00
1004	Restauro Mura Tratto 1	2.000.000,00
1005	Completamento Parco alla via Firenze	800.000,00
1006	Piano di Rigenrerazione costa Nord	8.000.000,00
1101	Ampliamento Parco Naturale Regionale	15.000.000,00
1103	Restauro del Castello	8.080.000,00
1104	Ribasolatura Stradale	3.000.000,00
1105	Restauro Mura Tratto 2	7.000.000,00
1105	Restauro Paviamentazioni Centro Storico	3.383.361,13
1106	Restauro ex Pretura	2.000.000,00
1106	Ristrutturazione Impianto di Pub Ill.ne nel Centro Storico	3.000.000,00
1107	Nuovo Cimitero	10.000.000,00
1108	Riqualificazione delle Periferie	5.695.000,00
1110	Rigenerazione Urbana della Località Baia Verde	700.000,00
1112	Quartiere Fieristico	1.800.000,00
1113	Lungomare Galilei Riqualificazione	700.000,00
1114	Area per spettacoli viaggianti	300.000,00
1115	Impianti geotermici	636.000,00
1116	Recupero Torre San Giovanni	350.000,00
1117	Messa in sicurezza via Casarno	250.000,00
1118	Ristrutturazione Impianti di Pubblica Illuminazione	1.500.000,00

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 9 giugno 2005, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 9 giugno 2005, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2011, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2011.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;

- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate dette opere:

Codice interno	Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro)	Importo
4	Parcheeggi Sovrappassi Ferroviari	0,00
38	Manutenzione Strade Vicinali	0,00
42	Manutenzione Edificio via Milano-Palestra	0,00
50	Completamento Pubblica Illuminazione	0,00
59	Opere di difesa del litorale	0,00
60	Pista Ciclabile	0,00
61	Illuminazione Votiva Cimitero	0,00
79	Adeguamento scarichi acque meteoriche	0,00
901	Rotatoria al Lido San Giovanni	550.000,00
903	Ascensore Casa Comunale	0,00
904	Rotatoria tra corso Italia e via Berlinguer	300.000,00
909	Messa in sicurezza via Firenze	1.000.000,00
912	Costruzione Centro Sportivo Polivalente	100.000,00
913	Messa in sicurezza edifici scolastici	0,00
914	Campo di Calcio	0,00
915	Parcheeggi area mercatale	500.000,00
1001	Arretramento della litoranea	0,00
1002	Porto Peschereccio	0,00
1004	Restauro Mura Tratto 1	0,00
1005	Completamento Parco alla via Firenze	800.000,00
1006	Piano di Rigenrerazione costa Nord	8.000.000,00
1101	Ampliamento Parco Naturale Regionale	0,00
1103	Restauro del Castello	1.080.000,00
1104	Ribasolatura Stradale	3.000.000,00
1105	Restauro Mura Tratto 2	0,00
1105	Restauro Paviamentazioni Centro Storico	0,00
1106	Restauro ex Pretura	0,00
1106	Ristrutturazione Impianto di Pub Ill.ne nel Centro Storico	0,00
1107	Nuovo Cimitero	0,00
1108	Riqualificazione delle Periferie	5.695.000,00
1110	Rigenerazione Urbana della Località Baia Verde	700.000,00
1112	Quartiere Fieristico	0,00
1113	Lungomare Galilei Riqualificazione	0,00
1114	Area per spettacoli viaggianti	300.000,00
1115	Impianti geotermici	636.000,00
1116	Recupero Torre San Giovanni	350.000,00
1117	Messa in sicurezza via Casarno	250.000,00
1118	Ristrutturazione Impianti di Pubblica Illuminazione	1.500.000,00

PARTE II

L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 9 giugno 2005, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2011/2013.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 9 giugno 2005, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

La tabella che segue riporta, con riferimento all'anno 2011, l'elenco delle opere di importo inferiore a 100.000,00 euro che integra quello delle opere presenti nelle schede ministeriali ai fini di una più completa percezione dell'intera programmazione prevista.

Codice interno	Opera (di importo inferiore a 100.000,00 euro)	Importo

Si precisa che i successivi paragrafi prevedono anche le opere di importo inferiore a 100.000,00 euro riferite agli anni 2012/2013 per la cui lettura analitica si rinvia alle schede di cui all'allegato della presente relazione.

3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- 4) l'analisi per funzioni, dove sono riaggregate in base alle funzioni ed ai servizi di bilancio (es. istruzione pubblica, sport e ricreazione, ecc.);
- 5) l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale;

3.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

3.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2011/2013	%
Stradali	01	16.883.361,13	12,10
Difesa del suolo	05	11.433.000,00	8,19
Edilizia sociale e scolastica	08	850.000,00	0,61
Altra edilizia pubblica	09	636.000,00	0,46
Opere di protezione dell'ambiente	11	45.000.000,00	32,25
Sport e spettacolo	12	5.500.000,00	3,94
Infrastrutture per la pesca	14	20.000.000,00	14,33
Edilizia sanitaria	30	10.000.000,00	7,17
Direzionale e amministrativo	33	120.000,00	0,09
Igienico sanitario	35	400.000,00	0,29
Annona, commercio e artigianato	40	2.100.000,00	1,50
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	N1	7.195.000,00	5,16
Beni culturali	N3	19.430.000,00	13,92
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		139.547.361,13	100,00

3.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2011/2013	%
Nuova costruzione	01	68.800.000,00	49,30
Ristrutturazione	04	18.617.361,13	13,34
Restauro	05	19.430.000,00	13,92
Manutenzione straordinaria	07	4.750.000,00	3,40
Completamento	08	1.650.000,00	1,18
Ampliamento	09	17.300.000,00	12,40
Altro	99	9.000.000,00	6,45

TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		139.547.361,13	100,00
---	--	-----------------------	---------------

3.4 L'analisi dei lavori per funzioni di bilancio

L'analisi del programma per funzioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in funzioni prevista dal legislatore per il bilancio di previsione con il D.P.R. n. 194/96.

FUNZIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2011/2013	%
01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1	756.000,00	0,54
04 - ISTRUZIONE PUBBLICA	2	850.000,00	0,61
05 - CULTURA E BENI CULTURALI	3	19.430.000,00	13,92
06 - SPORT E RICREAZIONE	4	5.500.000,00	3,94
08 - VIABILITA' E TRASPORTI	5	44.383.361,13	31,81
09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	35.628.000,00	25,53
10 - SETTORE SOCIALE	7	10.400.000,00	7,45
11 - SVILUPPO ECONOMICO	8	22.600.000,00	16,20
TOTALE DELLE OPERE		139.547.361,13	100,00

Si tratta di una lettura che permette di ricollegare il programma tecnico al documento contabile di bilancio riconducendo ad unità i percorsi di programmazione differenti. Nel nostro ente la riagggregazione determina risultati quali quelli riportati nella tabella sovrastante.

3.5 L'analisi dei lavori per zona geografica

Le opere iscritte nell'Elenco annuale, oltre ad una classificazione per settori e tipologia di intervento, possono essere riclassificate anche secondo criteri di natura geografica.

A riguardo si è ritenuto opportuno ripartire il territorio dell'ente in zone, venendo quindi a proporre una presentazione dei lavori previsti nel triennio 2011/2013, come segue:

ZONE GEOGRAFICHE	Nr.	IMPORTO 2011/2013	%
Centro Storico	1	28.583.361,13	21,13
Centro Urbano	2	24.136.000,00	17,84
Cimitero	3	10.400.000,00	7,69
Lido San Giovanni	4	3.150.000,00	2,33
Parco Naturale-Litorale Sud	5	45.000.000,00	33,26
Periferie	6	15.195.000,00	11,23
Tutto il territorio	7	8.833.000,00	6,53
TOTALE DELLE OPERE		135.297.361,13	100,00

3.6 L'analisi delle singole opere

La parte conclusiva del presente lavoro propone, per ciascuna opera, una scheda analitica che riporta i principali dati richiesti dal legislatore nella costruzione dell'Elenco annuale 2011.

Per ciascun lavoro viene proposto un grafico in grado di isolare le varie fasi caratteristiche di un investimento, realizzando un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna opera.

Lo strumento grafico proposto ha, infatti, il pregio di permettere anche al non esperto di comprendere i principali aspetti e le difficoltà che si possono incontrare nelle varie fasi, riuscendo ad isolare in modo molto efficace la tempistica realizzativa che ha costituito una delle principali problematiche con cui il legislatore si è dovuto misurare.

Si rinvia, pertanto, all'allegato B della presente relazione.